



## SABATO 3 DICEMBRE

VANGELO: Mt. 9,35-10,1.6-8

*In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. E li inviò ordinando loro: «Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».*

In un mondo dove tutto si paga, e a volte in modo salato,  
e chi non ha possibilità è escluso dai beni...  
è forte la provocazione di Gesù.  
E' una sfida da accogliere perché è l'unica  
che cambia i rapporti e li rende veri.  
Il dare "gratis" fa diventare l'altro  
da avversario ad amico,  
da concorrente a collaboratore,  
da estraneo a fratello.  
E non si tratta di dare qualcosa soltanto,  
ma di dare la nostra stessa vita,  
di metterci in gioco con l'altro e per l'altro.  
Si tratta di essere disponibili tutti i giorni, da mattino a sera,  
incondizionatamente.

*Padre mio,  
voglio essere un ponte lanciato verso chi soffre,  
chi intristisce nella solitudine,  
chi ha bisogno d'un consiglio,  
d'un richiamo, d'un sorriso.  
Ma per costruire ponti orizzontali verso i fratelli  
debbo prima costruirne uno verticale  
tra il mio cuore e Te, mio Dio:  
un ponte modello a cui tutti gli altri devono ispirarsi,  
un solido pilastro su cui tutti gli altri possono appoggiarsi.  
E' assurdo voler fare fratelli degli uomini  
se prima non ricordo che abbiamo insieme un Padre.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.  
Con affetto.  
Don Sandro